	NEWSLETTER SICUREZZA	Giugno 2010
	Novità, informazioni e chiarimenti in materia di sicurezza	

OGGETTO: Il “Pronto soccorso aziendale”

Molto spesso in azienda sono presenti lavoratori che dispongono di attestati di formazione al Primo Soccorso acquisiti nelle più diverse occasioni, quali ad esempio la partecipazione a corsi sportivi o attività di volontariato.


Come fare a capire se tali attestati sono sufficienti a soddisfare i requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro? Ecco alcune brevi indicazioni estratte dal decreto 15 luglio 2003, n. 388 e, con l'occasione, un breve riepilogo della normativa specifica. Gli argomenti trattati sono:

- Classificazione dell'azienda in funzione della tipologia di attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio
- Organizzazione del servizio di pronto soccorso aziendale affinché disponga delle necessarie attrezzature di supporto
- Definizione dei requisiti e della formazione degli addetti al pronto soccorso

La classificazione delle aziende

GRUPPO A	GRUPPO B	GRUPPO C
Aziende o unità produttive con attività industriali, soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica, centrali termoelettriche, impianti e laboratori nucleari, aziende estrattive [...], aziende per la fabbricazione di esplosivi, polveri o munizioni	Aziende o unità produttive con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A.	Aziende o unità produttive con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.
Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro [...]		
Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori a tempo indeterminato del comparto dell'agricoltura.		

Nota bene: la tabella sopra riportata è volutamente riassuntiva ed è da utilizzarsi quale riferimento di massima per inquadrare il proprio gruppo di appartenenza. Si rammenta che l'identificazione della categoria è in capo al datore di lavoro, sentito il medico competente (ove previsto).

	NEWSLETTER SICUREZZA	Giugno 2010
	Novità, informazioni e chiarimenti in materia di sicurezza	

L'organizzazione del pronto soccorso

GRUPPO A – GRUPPO B	GRUPPO C
a) cassetta di pronto soccorso , tenuta presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1, che fa parte del presente decreto, da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e su indicazione del medico competente, ove previsto, e del sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale, e della quale sia costantemente assicurata, la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti;	a) pacchetto di medicazione , tenuto presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodito e facilmente individuabile, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 2, che fa parte del presente decreto, da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro, della quale sia costantemente assicurata, in collaborazione con il medico competente, ove previsto, la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti;
b) un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.	b) un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale;

Nota bene: ulteriori adempimenti sono previsti in capo alle aziende appartenenti al gruppo A


I requisiti e la formazione degli addetti al pronto soccorso

La formazione prevede istruzione teorica e pratica e deve essere svolta da personale medico (nello svolgimento della parte pratica della formazione il medico può avvalersi della collaborazione di personale infermieristico o di altro personale specializzato).

Gli obiettivi didattici ed i contenuti minimi della formazione dei lavoratori designati al pronto soccorso sono differenti in termini di numero di ore (e, parzialmente, di contenuti) in base al gruppo di appartenenza (A, B o C).

Una volta definito il gruppo di appartenenza della propria azienda, è necessario verificare che gli argomenti trattati dal corso di formazione siano stati conformi a quanto riportato nella seguente tabella.

Su tutti, in caso di dubbio, l'elemento più oggettivo per determinare la validità del corso è che l'attestato riporti una dichiarazione di conformità dei contenuti alla normativa in vigore (nello specifico: decreto 15 luglio 2003, n. 388).

	NEWSLETTER SICUREZZA	Giugno 2010
	Novità, informazioni e chiarimenti in materia di sicurezza	

GRUPPO A (16 ore)	GRUPPO B - GRUPPO C (12 ore)
MODULO A - Totale n. 6 ore	MODULO A - Totale n. 4 ore
<p>Allertare il sistema di soccorso</p> <p>a) Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.);</p> <p>b) comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza.</p> <p>Riconoscere un'emergenza sanitaria</p> <p>1) Scena dell'infortunio:</p> <p>a) raccolta delle informazioni;</p> <p>b) previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili;</p> <p>2) Accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato:</p> <p>a) funzioni vitali (polso, pressione, respiro)</p> <p>b) stato di coscienza</p> <p>c) ipotermia e ipertermia;</p> <p>3) Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio.</p> <p>4) Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso.</p> <p>Attuare gli interventi di primo soccorso</p> <p>1) Sostenimento delle funzioni vitali:</p> <p>a) posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree;</p> <p>b) respirazione artificiale;</p> <p>c) massaggio cardiaco esterno;</p> <p>2) Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso:</p> <p>a) lipotimia, sincope, shock;</p> <p>b) edema polmonare acuto;</p> <p>c) crisi asmatica, ;</p> <p>d) dolore acuto stenocardico;</p> <p>e) reazioni allergiche;</p> <p>f) crisi convulsive;</p> <p>g) emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico.</p> <p>Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta</p>	
MODULO B - Totale n. 4 ore	MODULO B - Totale n. 4 ore
<p>Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro</p> <p>1) Cenni di anatomia dello scheletro.</p> <p>2) Lussazioni, fratture e complicanze.</p> <p>3) Traumi e lesioni cranio -encefalici e della colonna vertebrale.</p> <p>4) traumi e lesioni toraco-addominali.</p> <p>Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro</p> <p>1) Lesioni da freddo e da calore.</p> <p>2) Lesioni da corrente elettrica.</p> <p>3) Lesioni da agenti chimici.</p> <p>4) Intossicazioni</p> <p>5) Ferite lacerato contuse.</p> <p>6) Emorragie esterne</p>	
MODULO C - Totale n. 6 ore	MODULO C - Totale n. 4 ore
<p>Acquisire capacità di Intervento pratico</p> <p>1) Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N.</p> <p>2) Tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute.</p> <p>3) Tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta.</p> <p>4) Tecniche di rianimazione cardiopolmonare.</p> <p>5) Tecniche di tamponamento emorragico.</p> <p>6) Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato.</p> <p>7) Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.</p>	
<p>Acquisire capacità di Intervento pratico</p> <p>1) Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N.</p> <p>2) Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute.</p> <p>3) Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta.</p> <p>4) Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare.</p> <p>5) Principali tecniche di tamponamento emorragico.</p> <p>6) Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato.</p> <p>7) Principali tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.</p>	